

Globalizzazione e Africa

Il caso dell'Etiopia

Presented by
Sarah Alessandroni
ISCOS Emilia Romagna

Africa



Tropic of Cancer
20° N

0° Equator

20° S
Tropic of Capricorn

60° W 40° W 20° W 0° 20° E 40° E 60° E

0 800 Miles
0 800 Kilometers



KHARTOUM

ASMARA

SUDAN

ERITREA

YEMEN

DJIBOUTI

Gulf of Aden

SOMALILAND

ADDIS ABABA

ETHIOPIA

HARGEISA

SOUTH SUDAN

SOMALIA

INDIAN OCEAN

UGANDA

KENYA

0 100 200 300 km

Un paese in corsa

- Repubblica parlamentare federale che dal 2013 ha un PIL al 10% con oltre 100 MILN abitanti
- Da p.v.s a paese a medio reddito in 10 anni
- Forte attrazione capitali stranieri (60% bilancio nazionale)
- Settori trainanti: trasformazione prodotti agricoli, industriali floricola, tessile, pellame e industria componenti meccaniche (75% donne)

Le grandi opere

- Linea ferroviaria Addis-Gibuti (logistica commerciale)= 756km x 3 MLD
- Metropolitana di superficie (Cina)
- Gibe III: h.250m e lunga in cresta 630 m (Salini-Impregilo)
- Hawassa Industrial Park: 1,5 MLN mq (Cina) - tessile
- Gimma Industrial Park (Cina)
- A Gibuti prima base militare permanente cinese (sicurezza nuova via seta)







Criticità:

- Etiopia al 167° posto classifica PIL pro-capite
- Sviluppo diseguale: ricchezza emergente VS Povertà assoluta
- Grandi attori privati definiscono politiche pubbliche di Stati o Regioni (tema infrastrutture o espropriazioni)
- Investimenti = basso costo del lavoro, scarse tutele salute e sicurezza, poche norme rispetto ambiente

Caso Floricoltura:

- Etiopia 2° produttore in Africa
- Esportazione fiori = 10% PIL
- 84% del prodotto esportato in Olanda, poi Arabia Saudita, Norvegia, Belgio e Giappone
- 2007= 38.000 posti di lavoro
2016= 100.000 posti di lavoro

E l'Italia?

- Esportiamo fiori per 147 MLN/anno e importiamo rose per 352 MLN/anno da Olanda
- Distretti florovivaistici di Sanremo e Pescia concorrenziali 10 anni fa
- Settori di nicchia, consorzi e “nanismo”
- Mercati italiani = centri di distribuzione

Cosa fa Iscos e la Cisl

- Sostegno a CETU (Confederation Ethiopian Trade Union) attraverso formazione quadri sindacali e sindacalisti nelle imprese
- Coinvolgimento delle federazioni sindacali della Cisl legate ai settori di lavoro (FAI, FEMCA e FILCA)
- Promozione del consumo critico e di iniziative di sensibilizzazione sul tema del lavoro dignitoso
- Fare rete

Globalizzare il lavoro dignitoso:

- Il caso Etiope è un tentativo di globalizzare il lavoro dignitoso in una filiera produttiva delocalizzata
- Riflessione su pratiche di internazionalizzazione di impresa di grosse aziende che investono anche in altri paesi africani (ENI, CMC)
- Indagine su relazioni industriali che le multinazionali hanno con i sindacati locali e su pratiche di RSI
- UNDP report 2017: il lavoro (se dignitoso) 4° dimensione sviluppo umano insieme a istruzione salute e reddito

Questions?

Contact:

lscos.emiliaromagna@cisl.it

www.kivulifilm.org

License statement goes here.